



vivere l'ambiente 2013- 17° ciclo

150 CASI:

Eccellenze e Criticità della Montagna Italiana

PROLUNGAMENTO AUTOSTRADA A27: ...MA CHI LO VUOLE?

domenica 3 marzo 2013

**Cosa succede ad un territorio quando viene costruita un'autostrada?
Vedremo di capirlo andando sui luoghi della A27.**

Mattina. L'esplorazione inizia da Savassa Bassa (mt 190) (uscita Vittorio Veneto Nord), zigzagando con l'autostrada raggiungeremo il Lago del Restello.

Lungo il percorso troviamo borgate, la sorgente del fiume Meschio, antiche rogge e lavatoi, boschi abbandonati e la selva di piloni sulla Valle Lapisina, campi, la torre medievale.

Risaliti in pullman raggiungeremo Pieve di Cadore, dove incontreremo gli amici di Per Altre Strade, comitato ambientalista, che ci accompagnerà nella visita pomeridiana. Breve visita del centro storico (Piazza Tiziano, Casa natale di Tiziano Vecellio, Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore -sede dell'antico governo del Cadore; all'interno sale con ricchi decori e Museo Archeologico Cadorino con reperti santuario paleoveneto di Lagole-Calalzo-).

Trasferimento a Valle di Cadore, visita alla Chiesa di S. Martino (XVIII sec.) sulla sede di un antico castello, alla borgata di Costa con importanti edifici antichi ben conservati, ponte coperto di Rualan, viabilità antica riconosciuta come strada romana (lacerti di selciato con canalette per i carri).

Si raggiunge Damos, insediamento abbandonato dopo essere stato tagliato fuori dal grande progetto asburgico della cosiddetta "Strada di Alemagna" (1830); visita all'antica chiesetta di S. Andrea (XIV sec.), con opere d'arte e affreschi originali.

Osservazione della cava di gesso, minaccia al paesaggio e alla stabilità geologica. Discesa a Perarolo, che costituiva fin dal XIII secolo un'importante area industriale/artigianale.

Fu centro di raccolta/smistamento del legname proveniente dal Cadore e dall'Ampezzano. In decadenza a partire dai primi del Novecento, a causa delle costruzioni delle grandi dighe e conseguente imbrigliamento del Piave e del Boite, che non consentì più la fluitazione del legname. Subì un'ulteriore profonda crisi economica negli anni '80 del secolo scorso con l'apertura del nuovo tracciato della SS51 (ponte Cadore).

Interessante il Museo del Cidolo e del Legname.

Infine si arriverà al borgo di Macchietto e all'area dove è previsto il mega-svincolo dell'Alpe-Adria - Prolungamento A27, primo stralcio, nelle vicinanze dello sbocco della Val Montina, importante area wilderness.



Posti disponibili: 50

Costi:

- **Iscrizione euro 5, non coci CAI euro 12**

- **Trasferimento in autobus con un minimo di 35 iscritti: € 15.**

**Ritrovo: Mestre, parcheggio Decathlon
Mestre ore 7.00 (zona Auchan).**

Difficoltà: E

Durata: ca. 6 ore, soste escluse.

**Dislivello: circa 200 metri ca. in salita
circa 400 metri in discesa**

Cosa serve:

**attrezzatura da escursionismo, pedule,
giacca impermeabile, pranzo al sacco,
bevande.**

Per informazioni:

Maria Grazia BRUSEGAN OrTAM e

Massimo BALDAN OrTAM:

tel. 041 5700862.

**con la collaborazione di PER ALTRE
STRADE (www.peraltrestrade.it)**

Per iscrizioni: tel. 348 1800969

iscrizioni@viverelambiente.it

www.viverelambiente.it

info@viverelambiente.it



C.A.I. Sezioni di

**ASIAGO-7C
DOLO
FELTRE
MESTRE**

**ROVIGO
SAN DONA' DI PIAVE
SCHIO**



ARCAM Mirano